

# Facciamo luce



**Guida pratica per leggere  
e risparmiare sulla bolletta elettrica**

## *Facciamo luce*

---

Edizione di:

**Luglio 2011**

**Normoweb - Roma**

Adattamento grafico:

**Alessandro Casanova**

Illustrazioni:

**Art Attack Adv. - Roma**

Progetto editoriale:

**Cittadinanzattiva onlus**

Direttore Progetto editoriale:

**Alessandro Cossu**

Testi a cura di:

**Aurora Avenoso**

con la collaborazione di:

**Mariano Votta**

Editing:

**Nicoletta Cannata**

---



via Flaminia, 53

00196 Roma

Tel. 06 3671 81

Fax 06 3671 8333

[www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it)

[mail@cittadinanzattiva.it](mailto:mail@cittadinanzattiva.it)

# *Gacciamo luce*

## INDICE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Introduzione</b>                                      | <b>2</b>  |
| <b>Il mercato dell'energia:<br/>libero o tutelato</b>    | <b>4</b>  |
| <b>Come scegliere</b>                                    | <b>5</b>  |
| <b>Il contratto di fornitura: cosa sapere</b>            | <b>6</b>  |
| <b>Leggere la bolletta</b>                               | <b>9</b>  |
| <b>Come e quando pagare</b>                              | <b>12</b> |
| <b>La tariffa bioraria</b>                               | <b>13</b> |
| <b>Il bonus sociale elettricità</b>                      | <b>14</b> |
| <b>Tuteliamoci:<br/>reclami e richieste di rettifica</b> | <b>15</b> |
| <b>Piccoli consigli per grandi risparmi</b>              | <b>18</b> |

## Introduzione

A quattro anni dalla liberalizzazione del mercato elettrico, ancora in tanti siamo alle prese con la scarsa conoscenza e la diffidenza nei confronti del mercato libero dell'energia. Sarà davvero più conveniente? Come scelgo? Ci saranno disservizi e pratiche burocratiche senza fine nel passaggio ad un nuovo fornitore? Se non sono soddisfatto, posso tornare al vecchio contratto?



*Giacchino Luce*

Spesso non conosciamo effettivamente i nostri consumi né siamo informati sulle voci principali della bolletta elettrica: cosicché, anche quando ci sembra di spendere troppo per la luce, di fronte ad una fattura il più delle volte incomprensibile, preferiamo gettare la spugna e pensare che il costo della vita sia davvero aumentato! Con questa guida vogliamo far luce sulle novità introdotte dal 2007 con il passaggio al mercato libero dell'energia e su alcuni nuovi strumenti come la tariffa bioraria e multioraria che sempre più condizioneranno i nostri consumi elettrici. Con l'obiettivo, ovviamente, di imparare a pagare in modo consapevole, a risparmiare e, nel caso, a tutelarci da disservizi e truffe.

## Il mercato dell'energia: libero o tutelato

Dal 2007, anche in Italia, come nel resto dell'Unione Europea, possiamo scegliere da chi e a quali condizioni acquistare l'energia elettrica per la nostra casa. Siamo cioè entrati nel cosiddetto “**mercato libero**”. Per il cliente finale, il mercato libero è il contrario del monopolio, perchè ha la possibilità di scegliere liberamente il proprio fornitore. L'elettricità diventa un prodotto, da scegliere e acquistare in base a criteri di competitività e servizi offerti.

Il “**servizio a maggior tutela**” è, invece, quello che ci fornisce l'energia elettrica alle condizioni contrattuali ed economiche stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e gas. Esso è previsto per tutelare i clienti che non hanno scelto di entrare nel mercato libero; le condizioni economiche del servizio di maggior tutela sono aggiornate ogni tre mesi dall'Autorità.

L'**Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG)** è una autorità indipendente che è stata istituita con la legge n.481 del 1995, allo scopo di regolare e controllare i settori dell'energia elettrica e del gas. Essa ha competenze, tra l'altro, in materia di tariffe, qualità del servizio, forme di mercato e concorrenza, reclami e risoluzione di controversie, informazione e trasparenza.

**Attenzione!** Il passaggio al mercato libero è una nostra libera scelta: se non sottoscriviamo alcuna nuova offerta del mercato libero continuiamo a mantenere il fornitore che garantisce il servizio di

maggior tutela, alle condizioni economiche stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

I clienti del Servizio di Maggior Tutela che intendono stipulare contratti di fornitura con venditori del mercato libero, hanno il diritto di recedere dal contratto di fornitura in essere in qualsiasi momento con un preavviso di un mese. Inoltre, è sempre possibile tornare al servizio di maggior tutela anche se si è passati al mercato libero, in ogni momento e senza oneri: occorre solo rispettare i termini e le modalità di recesso dal contratto con il proprio fornitore. Il cliente ha, inoltre, diritto al ripensamento entro 10 giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione dell'offerta, inoltrando una comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ritorno alla sede del venditore indicata nel contratto.

## Come scegliere

È la stessa Autorità che ci aiuta a confrontare le offerte del mercato libero, attraverso il servizio “**Trova offerte**”, disponibile sul sito web [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it). Basta inserire alcuni dati: il Codice di avviamento postale (CAP) del comune dell'utenza elettrica, il proprio consumo annuo (basato sulle proprie previsioni o sul consumo storico reperibile dalle ultime bollette), la tipologia di offerta alla quale si è interessati (prezzo fisso o variabile, monoraria o bioraria). Alla fine si ottiene un elenco delle offerte attive nella zona di proprio interesse, ed ognuna è presentata in maniera dettagliata: stima della spesa annua, le informazioni di base dell'offerta, even-

tuali sconti, oneri a carico dell'utente.

L'unico limite è rappresentato dal fatto che sul “Trova offerte” vi sono solo le aziende che hanno deciso volontariamente di iscriversi: si tratta in ogni modo di aziende che rispondono ad alcuni requisiti di affidabilità stabiliti dalla Autorità.

## **Il contratto di fornitura: cosa sapere**

Con l'apertura del mercato dell'energia, siamo subissati di telefonate o visite a casa da parte di operatori di aziende che ci offrono il loro servizio. Possiamo noi stessi decidere di cambiare fornitore o dover aprire una nuova utenza che ci obbliga a confrontare le offerte. L'Autorità ci mette a disposizione sul suo sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it) un esauriente Atlante dei Diritti del Consumatore di Energia che ci può aiutare ad effettuare una scelta consapevole e anche, nel caso, a tutelarci.

**Attenzione!** Quello a cui aderiamo quando un operatore della azienda si presenta a casa o ci telefona per presentarci l'offerta, è la cosiddetta “**proposta di contratto**”, ossia un documento contenente tutti gli elementi di un contratto (prezzo e condizioni di fornitura) che firmiamo e consegnamo al venditore per l'accettazione. L'azienda è tenuta ad inviarci entro 10 giorni copia integrale del contratto, nonché una nota informativa su obblighi del venditore e la Scheda di confrontabilità della spesa, tramite la quale è possibile



calcolare la spesa che un cliente medio, con determinati consumi, sosterebbe dato il prezzo in vigore al momento dell'offerta rispetto a quella che lo stesso cliente sosterebbe nel mercato a maggior tutela.

Se cambiamo idea, esercitiamo il cosiddetto **diritto al ripensamento**: abbiamo 10 giorni di tempo per comunicare alla azienda, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, la nostra decisione di non volere più aderire al contratto: i 10 giorni decorrono dal momento della consegna della **proposta contrattuale irrevocabile** (quella che ci invia l'azienda nel caso di contratto a distanza o quella che firmiamo direttamente negli uffici commerciali del venditore).

Se invece decidiamo di cambiare operatore, perché abbiamo trovato una offerta più vantaggiosa, esercitiamo il nostro **diritto al recesso**: ossia chiudiamo il contratto precedente rispettando il termine di preavviso che non può essere superiore ad un mese.

Qualsiasi contratto di fornitura dell'energia elettrica, sia nel mercato libero che in quello a maggior tutela, deve contenere alcune condizioni contrattuali, dette **clausole essenziali** dettate dall'Autorità e della cui presenza dobbiamo dunque accertarci prima di firmarlo. Esse sono:

- l'identità e l'indirizzo del venditore e del cliente;
- l'indicazione del servizio che sarà fornito dal venditore;
- la data d'inizio del servizio, la durata del contratto e le modalità di rinnovo;

- il prezzo del servizio e le sue possibili variazioni nel tempo, il costo delle eventuali prestazioni aggiuntive e tutti gli altri oneri o spese a carico del cliente;
- le garanzie richieste al cliente, per esempio il deposito cauzionale o la domiciliazione del pagamento delle bollette;
- le garanzie offerte ai clienti per eventuali verifiche tecniche del contatore;
- le modalità di fatturazione e quelle di pagamento del servizio specificando:
  - il criterio adottato per la stima dei consumi se è prevista l'emissione di fatture basate sulla stima;
  - le modalità e i termini per il pagamento delle bollette;
  - le conseguenze di eventuali ritardi nel pagamento, specificando le penali o gli interessi di mora addebitati per il periodo di ritardo;
- gli eventuali standard di qualità aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dall'Autorità e gli indennizzi automatici previsti in caso di mancato rispetto;
- le modalità da seguire per presentare richieste d'informazioni e reclami e, se sono previste, le procedure a disposizione dei clienti per risolvere eventuali controversie senza ricorso alla magistratura competente.

**Attenzione!** L'azienda può decidere di **cambiare alcune clausole del contratto**. Deve però darci comunicazione scritta di queste modifiche almeno tre mesi prima rispetto alla data di applica-

zione. In questi casi, possiamo non aderire alle modifiche proposte e, pertanto, disdire il contratto senza dover pagare nulla.

Se il venditore non rispetta i termini di preavviso o se la comunicazione sulle modifiche non è sufficientemente esauriente, abbiamo diritto a ricevere un indennizzo di 30€.

### **Cosa sapere sul deposito cauzionale**

Il venditore può richiedere al cliente un deposito cauzionale al momento della conclusione del contratto. Il deposito non può essere superiore a 11,5 € al chilowatt di potenza prevista dal contratto. Quindi, per un cliente con 3 KW di potenza impegnata, il deposito cauzionale richiesto sarà al massimo di 34,5 €.

Il deposito cauzionale non è previsto per chi paga le bollette con la domiciliazione bancaria o postale oppure con carta di credito. Nel mercato libero, il venditore può darci questa possibilità, ma non è obbligato a farlo.

Nel servizio di maggior tutela, invece, la somma depositata è fruttifera e deve essere restituita al momento della cessazione del contratto, maggiorata degli interessi legali maturati fino a quel momento.

## **Leggere la bolletta**

La bolletta dell'energia elettrica, sia essa del mercato libero che del servizio a maggior tutela, si compone di una **parte generale** che contiene i dati identificativi della azienda, i dati dell'utente, il numero e la data di emissione della bolletta, le condizioni generali del

contratto e di una **parte analitica**, la quale contiene le informazioni più di dettaglio sul contratto di fornitura, ossia la quantità e la descrizione del servizio erogato, il prezzo unitario e l'importo complessivo di ciascuna voce da pagare, eventuali sconti, eventuali spese accessorie, la base su cui si calcola l'Iva, il totale della fattura. Il venditore emette la bolletta sulla base di **consumi effettivi** o di **consumi stimati**. I primi sono quelli effettivamente rilevati attraverso la lettura del contatore, da parte del distributore, o la autolettura dell'utente. I secondi sono presunti sulla base del consumo storico dell'utente. Per i clienti che attivano un nuovo contratto di fornitura, i consumi stimati sono calcolati sulla base di quanto dichiarato dall'utente al momento della firma del contratto: numero componenti della famiglia, quantità e tipo di apparecchiature utilizzate.

Vediamo nel dettaglio<sup>1</sup> alcune voci importanti della bolletta di energia elettrica e sulle quali spesso nutriamo dubbi.

La *tipologia di contratto* indica l'uso al quale è destinata la corrente elettrica: per uso domestico, commerciale, industriale ecc.

La *tipologia offerta* è la denominazione commerciale del contratto offerto al cliente (ad esempio offerta Casa amica, oppure Energia facile).

La *tipologia contatore* distingue contatori elettronici gestiti per fasce (EF), gestiti monorari (EM), gestiti orari (EO) e contatori tradizionali (T).

---

1. Per una disamina più approfondita dei termini della bolletta si consiglia la lettura del Glossario messo a disposizione dall'Autorità su [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)

La *potenza impegnata* è la potenza indicata nel contratto sulla base della richiesta del cliente al momento della conclusione del contratto, e delle funzioni e tipo di apparecchiature normalmente utilizzate. In genere, per le abitazioni la potenza impegnata è di 3 KW. La *potenza disponibile* è la potenza massima prelevabile, oltre la quale “scatta il contatore”. Per i clienti che utilizzano fino a 30 KW, la potenza disponibile corrisponde alla potenza impegnata aumentata del 10% (dunque per le case la potenza disponibile è di solito 3,3 KW).

Nel *Dettaglio importi bolletta*, è indicata la *quota fissa* che si paga perché si ha un contatore e varia a seconda che la casa sia di residenza o meno; la *quota potenza* che varia sulla base della potenza del contatore installato (generalmente per le abitazioni è di 3 KW); la *quota energia*, che è il costo dei KWh (chilowattora) consumati nel bimestre. I prezzi della quota fissa e della quota potenza non cambiano nei bimestri di fatturazione. Il prezzo della quota energia, che di fatto è la voce principale per gli importi, chiaramente cambia e, nel caso di tariffa bioraria (come spiegheremo di seguito) si differenzia tra quota energia nelle ore di punta (F1) e nelle ore non di punta (F2 e F3).

Sempre nel dettaglio importi sono ricomprese le voci *Imposte e IVA* che si pagano per consumi superiori a 150 KWh al mese.

## Come e quando pagare

Nel caso di un **contratto a maggior tutela**, la bolletta ci sarà inviata almeno ogni 2 mesi. Se si ha un **contratto nel mercato libero** la periodicità di invio della bolletta è indicata nel contratto di fornitura.

Nella bolletta deve essere indicato chiaramente la data di emissione e la data di scadenza: quest'ultima deve essere fissata dopo almeno 20 giorni dalla prima. Questo per consentirci di pagarla senza affanno.

Nel caso in cui paghiamo la bolletta dopo la scadenza, scattano gli interessi di mora (calcolati sulla base dei giorni di ritardo). L'azienda può inviarci un primo sollecito (ma non è tenuta a farlo!) e successivamente, se ancora non abbiamo provveduto al pagamento, ci invierà una raccomandata che specifichi:

- il termine ultimo per il pagamento, che non può essere inferiore a 5 giorni dal ricevimento della raccomandata;
- le modalità (telefono, fax, ecc.) con cui siamo tenuti a comunicare al venditore l'avvenuto pagamento;
- il termine oltre il quale, se continuiamo a non pagare, il venditore invierà al distributore la richiesta di sospensione della fornitura; se le condizioni tecniche del contatore lo consentono, prima della sospensione della fornitura la potenza verrà ridotta a un livello pari al 15% della potenza disponibile.

**Attenzione!** La fornitura non può mai essere sospesa, nemmeno per morosità, ai clienti, definiti “non disalimentabili” (per

esempio i cittadini che per ragioni di sopravvivenza sono connessi a macchine salvavita).

Ovviamente riattivare la fornitura sospesa per morosità ci costa e anche caro. Ricordiamoci, inoltre, che possiamo essere considerati “cattivi pagatori” se non paghiamo, nel corso di 365 giorni di fornitura, almeno 2 bollette anche non consecutive, purché per almeno una di esse sia stata avviata una procedura di sospensione della fornitura. In ogni caso, non devono esserci in sospeso reclami del cliente o crediti non ancora liquidati dall’azienda.

## La tariffa bioraria

Da luglio 2010 sono stati introdotti nella bolletta elettrica, i cosiddetti prezzi biorari, che distinguono cioè il costo dell’energia secondo la fascia oraria in cui essa è consumata.

Il prezzo è più basso e dunque il consumo più conveniente tra le 19 e le 8 di ogni giorno, nell’intera giornata del sabato, della domenica e degli altri festivi. In bolletta sono le fasce orarie F2 e F3.

Viceversa, il prezzo è più alto e dunque il consumo meno conveniente tra le 8 e le 19: in bolletta il consumo in tale fascia è indicato con F1. Fino alla fine del 2011, la differenza di prezzo tra le due fasce sarà minima, pari solo al 10% circa. Questo per consentire di abituarci gradualmente alla novità che partirà a pieno regime da gennaio 2012. Già nelle bollette del 2011, in ogni modo, troviamo l’indicazione di come i nostri consumi sono ripartiti nelle diverse fasce.

**Attenzione!** La tariffa bioraria si applica a chi è in possesso dei contatori elettronici. Affinché la tariffa bioraria sia conveniente rispetto alla vecchia monoraria occorre che i nostri consumi in fascia alta (F1) siano inferiori al 33,33%.

È possibile anche avere una differenziazione dei prezzi nelle tre fasce orarie (8-19, 19-8, sabato-domenica-festivi), richiedendolo al proprio fornitore.

## Il bonus sociale elettricità

È una riduzione sulle bollette dell'energia elettrica riservata sia alle famiglie in condizioni di disagio economico sia alle famiglie numerose, introdotta dal Governo e resa operativa dall'Autorità con la collaborazione dei Comuni. Il bonus può essere richiesto anche da chi, a causa di grave malattia, è costretto all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita. Il bonus elettrico per il disagio economico e il bonus per il disagio fisico sono, inoltre, cumulabili.

Il valore del bonus è stabilito ogni anno, per consentire a chi ne usufruisce un risparmio del 20% circa (al netto delle imposte) della spesa annua per l'energia elettrica. Possono accedere al bonus per il disagio economico tutti i clienti domestici intestatari di una fornitura elettrica per l'abitazione di residenza con potenza impegnata fino a 3 KW, per un numero di persone residenti fino a quattro, oppure con potenza impegnata fino a 4,5 KW, se il nucleo familiare è composto da più di quattro persone e che presentino un indicatore ISEE (Indicatore Situazio-



ne Economica Equivalente) fino a 7.500 € per la generalità degli aventi diritto oppure fino a 20.000 € per i nuclei familiari con più di tre figli a carico.

La domanda va presentata attraverso gli appositi moduli e consegnata al Comune di residenza o presso altro istituto eventualmente designato dallo stesso Comune (per esempio i Centri di assistenza fiscale - CAF). I moduli sono reperibili sia presso i Comuni, sia sui siti Internet dell'Autorità ([www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)) e del Ministero dello Sviluppo Economico ([www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it)), sia sul sito ANCI ([www.bonusenergia.anci.it](http://www.bonusenergia.anci.it)). A questi stessi indirizzi, e al call center dello Sportello per il consumatore (numero verde 800.166.654), sono reperibili ulteriori informazioni.

## Tuteliamoci: reclami e richieste di rettifica

Ogni qualvolta il servizio ricevuto non rispetta i requisiti stabiliti dalle leggi e dalle norme, dalla proposta contrattuale o dal contratto di fornitura, possiamo presentare un **reclamo**, utilizzando preferibilmente gli appositi moduli messi a disposizione, sul sito internet o negli uffici commerciali, dall'azienda che ci fornisce il servizio.

L'azienda deve inviare una risposta scritta motivata al reclamo entro 40 giorni dal ricevimento dello stesso.

Se l'azienda ci risponde con tempi superiori, abbiamo diritto ad un **indennizzo automatico** che ammonta a:

- 20 € se la risposta arriva entro 80 giorni;
- 40 € se arriva tra gli 80 e i 120 giorni;
- 60 € se arriva dopo più di 120 giorni.

L'indennizzo viene pagato per un solo reclamo per anno solare.

Se non riceviamo alcuna risposta o non siamo soddisfatti di quella ricevuta, fermo restando il nostro diritto all'indennizzo automatico, possiamo inviare un reclamo al citato Sportello per il consumatore. Il reclamo, completo di tutta la documentazione utile (copia della segnalazione già inviata all' esercente, copia delle bollette contestate, copia integrale dell'ultima bolletta ricevuta) può essere inviato per **fax al numero verde 800 185 025, per email a [reclami.sportello@acquirenteunico.it](mailto:reclami.sportello@acquirenteunico.it), oppure per posta a: Sportello per il consumatore di energia**

**c/o Acquirente Unico, Unità Reclami, Via Guidubaldo Del Monte 72, 00197 Roma.**

Nel caso di disservizi che derivino da cause esterne all'azienda e che hanno provocato un numero di reclami molto elevato (si pensi ai famosi black out elettrici di qualche anno fa), l'azienda non è più tenuta a rispondere singolarmente a ogni utente, ma tramite avvisi sui giornali e, se opportuno, mediante comunicazioni ai sindaci dei comuni interessati, entro 30 giorni dalla data di ricevimento dall'ultimo reclamo.

Se riteniamo inesatta una somma addebitataci in bolletta, possiamo inviare al venditore una comunicazione scritta nella quale presentare le nostre contestazioni in merito (si parla di **richiesta scrit-**

**ta di rettifica di fatturazione).** Il venditore è tenuto a risponderci entro 40 giorni dal ricevimento della nostra richiesta e, al massimo entro 90 giorni, dovrà provvedere ad accreditarci la somma non dovuta, anche attraverso uno storno nella bolletta successiva. Trascorsi questi termini, abbiamo diritto, in aggiunta all'accredito della somma non dovuta, ad un indennizzo automatico, pari a 20 € se la risposta arriva entro 180 giorni, 40 € se arriva tra 180 e 270 giorni, 60 € se arriva dopo più di 270 giorni.

**Attenzione alle doppie fatturazioni!** Nel passaggio da un gestore all'altro, nel mercato libero, potremmo incappare in quella che si chiama “doppia fatturazione”, molto semplicemente ci vengono recapitate due fatture, dai due venditori, riferite allo stesso periodo. In questo caso, dovremmo inviare una richiesta di rettifica fatturazione al venditore con cui non avevamo alcun contratto nel periodo di consumo di riferimento. Entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta, il venditore è tenuto ad accreditarci la somma non dovuta. Trascorsi i 20 giorni solari senza ricevere alcuna risposta, abbiamo diritto anche ad un indennizzo automatico di 20 € se la rettifica ci arriva entro 40 giorni, di 40 € se arriva tra 40 e 60 giorni, di 60 € se arriva oltre 60 giorni.

## Piccoli consigli per grandi risparmi

Una famiglia italiana in un anno consuma mediamente 3mila chilowattora, ripartiti all'incirca come mostra la tabella seguente.

### Ripartizione dei consumi elettrici in una famiglia media

|                        |     |
|------------------------|-----|
| Apparecchio o impianto | %   |
| Scaldabagno elettrico  | 20% |
| Frigorifero            | 18% |
| Illuminazione          | 15% |
| Altro                  | 15% |
| Lavatrice              | 13% |
| Televisore             | 11% |
| Cucina mista           | 4%  |
| Lavastoviglie          | 4%  |

Una delle prime mosse che possiamo giocare per ridurre i nostri consumi, è quella di acquistare elettrodomestici ad elevata efficienza energetica. Frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, forni elettrici, condizionatori e altri elettrodomestici si contraddistin-

guono per l'**etichetta energetica**, ossia l'adesivo colorato che permette di conoscere caratteristiche e consumi di ciascun modello. L'efficienza energetica è indicata con lettere dalla A, di colore verde scuro, alla G, di colore rosso: la lettera A indica maggiore efficienza e dunque consumi minori, le lettere dalla B in poi consumi via via maggiori.

**Attenzione!** Con la direttiva europea 2010/30/UE sono state introdotte tre nuove classi di efficienza energetica A+, A++ e A+++. È stato calcolato che tra la lettera A e la A+++ c'è circa il 50% di differenza in termini di efficienza energetica. A partire dal 30 novembre del 2011, inoltre, le nuove etichette saranno obbligatorie anche per i televisori, finora esenti dall'uso delle stesse.

Gli elettrodomestici di classe A (e A+, A++, A+++) sono progettati per non sprecare energia ed acqua e inquinano meno l'ambiente. All'interno dell'etichetta può essere riportato anche il **simbolo dell'Ecolabel**, l'ecoetichetta assegnata dall'Unione Europea che indica un prodotto costruito con materiali "compatibili con l'ambiente". Ha per simbolo la margherita con le stelle come petali e la E di Europa al centro.

Oltre all'acquisto di elettrodomestici a basso consumo energetico, possiamo adottare alcuni comportamenti intelligenti che ci consentiranno di risparmiare sulla bolletta, di inquinare meno e in alcuni casi di salvaguardare anche la nostra salute.

Dal regolare il termostato dello scaldabagno a non più di 50°, allo

sbrinare regolarmente il frigorifero, dall'usare lavatrice e lavastoviglie solo a pieno carico, dal sostituire le lampadine ad incandescenza con quelle a basso consumo allo spegnere lo stand by di tv e hi-fi, possiamo trovare su Internet numerosi consigli su come utilizzare al meglio gli elettrodomestici al fine di risparmiare in bolletta e salvaguardare l'ambiente<sup>2</sup>.

---

2. Su [www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it) è possibile scaricare l'opuscolo "Non sprecare energia: usa la testa"

Guida stampata  
nell'ambito dell'iniziativa  
**“Fare i cittadini è il modo  
migliore di esserlo”**

finanziata dal  
**Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali,**  
Direzione Generale  
per il volontariato,  
l'associazionismo  
e le formazioni sociali,  
DIV. II Associazionismo  
ai sensi della legge 383/2000,  
art. 12, comma 3, lettera d),  
anno finanziario 2009.



TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO  
COORDINAMENTO NAZIONALE  
ASSOCIAZIONI MALATI CRONICI



PROCURATORI DEI CITTADINI



GIUSTIZIA PER I DIRITTI



SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA



ACTIVE CITIZENSHIP NETWORK



CITTADINANZA *a*TTIVA

**Cittadinanzattiva onlus**

via Flaminia 53 - 00196 Roma

Tel. +39 06367181 Fax +39 0636718333

[www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it)